

Milano Finanza

Confprofessioni e BeProf

Normanni, Aquile & Elefanti

«L' iter di concessione degli aiuti di Stato, soprattutto in questo frangente, non può assolutamente essere dominato dalla burocrazia, né articolarsi in indecifrabili passaggi tecnici coinvolgendo innumerevoli attori per superflui controlli di merito». È il commento di Daniele Virgillito, referente di **Confprofessioni** Sicilia, nella lettera indirizzata al presidente della Regione, Nello Musumeci, in merito ai ritardi nella concessione degli ammortizzatori sociali previsti dal Decreto-legge 18/2020 per l' emergenza Covid-19. In Sicilia la platea dei richiedenti della cig in deroga è di circa 150 mila unità (su un totale di 37 mila aziende) e, ad oggi, l' Assessorato Regionale sembra infatti avere trasmesso all' Inps soltanto 5 mila domande decretate (il 3% dei richiedenti) e che l' Istituto, di queste, ne abbia autorizzate circa 4 mila. «Duole sottolineare che i lavoratori siciliani che hanno percepito il beneficio sono, pertanto, meno di 600, ovvero solo lo 0.37% dell' intera platea dei richiedenti», sottolinea Virgillito. **Confprofessioni** ha proposto alla commissione cultura, Formazione e Lavoro dei modelli tecnico procedurali tesi a semplificare le procedure e assicurare un tempestivo supporto reddituale. Il disegno di legge-voto sull' istituzione in Sicilia delle Zone franche montane è stato già assegnato alla prima commissione del Senato per l' esame di merito. Lo ha comunicato la stessa presidente dell' aula di Palazzo Madama, Elisabetta Casellati, con una telefonata al presidente della Regione Nello Musumeci, che nei giorni scorsi aveva sollecitato per iscritto ai vertici dei due rami del Parlamento nazionale la trattazione della proposta, votata all' unanimità nel dicembre scorso dall' Ars. La presidente Casellati ha assicurato a Musumeci che seguirà da vicino l' iter procedurale per evitare eventuali ritardi. Il governatore dell' Isola, a sua volta, ha ringraziato «per il tempestivo riscontro» e ha invitato la seconda carica dello Stato a compiere, appena possibile, una visita ufficiale in Sicilia. (riproduzione riservata)



Speciale infrastrutture: incontro Mit e Ance per misure a sostegno imprese

Roma, 08 mag 16:00 - (Agenzia Nova) - Si è svolto l' incontro del ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance per la definizione di misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza coronavirus. Tra le priorità affrontate - riferisce una nota del Mit - il tema della semplificazione delle procedure nei cantieri edili, un tema ormai in dirittura d' arrivo che sarà oggetto la prossima settimana di un confronto in più tavoli, primo tra tutti quello con la maggioranza di governo. Il nuovo pacchetto di norme, in via ordinaria e ordinata, mira a regolamentare tutte le fasi di realizzazione di un opera pubblica, da quella iniziale di progettualità al momento conclusivo del collaudo. L' obiettivo è di addivenire ad una semplificazione generalizzata che ne snellisca tutti i passaggi intermedi. (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata.



Casa E Clima

Confprofessioni e BeProf

Fase 2 e misure di sostegno alle imprese: incontro tra il Mit e l' Ance

Fase 2 e misure di sostegno alle imprese: incontro tra il Mit e l' Ance Tra le priorità affrontate, la semplificazione delle procedure nei cantieri edili, un tema ormai in dirittura d' arrivo che sarà oggetto la prossima settimana di un confronto in più tavoli, primo tra tutti quello con la maggioranza di governo

Si è svolto ieri l' incontro della ministra delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance per la definizione di misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza Coronavirus. Tra le priorità affrontate, il tema della semplificazione delle procedure nei cantieri edili, un tema ormai in dirittura d' arrivo che sarà oggetto la prossima settimana di un confronto in più tavoli, primo tra tutti quello con la maggioranza di governo. Il nuovo pacchetto di norme, in via ordinaria e ordinata, mira a regolamentare tutte le fasi di realizzazione di un' opera pubblica, da quella iniziale di progettualità al momento conclusivo del collaudo. L' obiettivo è di addivenire ad una semplificazione generalizzata che ne snellisca tutti i passaggi intermedi. In quest' ottica anche la previsione di una norma straordinaria che riconosca alle stazioni appaltanti alcune facoltà derogatorie. Inoltre, l' articolo 4 della sblocca cantieri e il ricorso al commissariamento, misura ancora una volta ritenuta necessaria solo in presenza di evidenti criticità di natura amministrativa e progettuale di un' opera. Infine, la ministra si è resa disponibile a contribuire alla velocizzazione dei pagamenti da parte della PA e ha dichiarato che le imprese potranno beneficiare delle misure orizzontali previste dal prossimo Decreto liquidità.

The screenshot shows the homepage of the Casa & Clima website. The main article is titled "Fase 2 e misure di sostegno alle imprese: incontro tra il Mit e l' Ance". The article text is partially visible, starting with "Si è svolto ieri l' incontro della ministra delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, Confprofessioni e Ance per la definizione di misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza Coronavirus." Below the article is a photograph of construction workers on a site. To the right of the article, there are several smaller articles and advertisements, including one for "THE ESSENCE OF COMFORT 42°" and another for "MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO".

Cassa integrazione, Confprofessioni "pronti a supportare regione"

DANIELE VIRGILLITO PRESIDENTE UNGDCEC "L' iter di concessione degli aiuti di Stato, soprattutto in questo frangente, non può assolutamente essere dominato dalla burocrazia, né articolarsi in indecifrabili passaggi tecnici coinvolgendo innumerevoli attori per superflui controlli di merito". È il duro commento di Daniele Virgillito, referente di **Confprofessioni** Sicilia, nella lettera indirizzata al presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci, in merito ai ritardi nella concessione degli ammortizzatori sociali previsti dal Decreto-legge 18/2020 per l' emergenza Covid-19. In Sicilia la platea dei richiedenti della cig in deroga è di circa 150.000 unità (su un totale di 37.000 aziende) e, ad oggi, l' Assessorato Regionale sembra infatti avere trasmesso all' Inps soltanto 5.000 domande decretate (il 3% dei richiedenti) e che l' Istituto, di queste, ne abbia autorizzate circa 4.000. "Duole sottolineare che i lavoratori siciliani che hanno percepito il beneficio sono, pertanto, meno di 600, ovvero solo lo 0.37% dell' intera platea dei richiedenti - sottolinea Virgillito -. Ma oggi, nel rispetto delle migliaia di lavoratori siciliani ancora pazientemente in attesa, non è assolutamente accettabile sentir discutere di accordi per il riconoscimento di bonus o incentivi tesi a velocizzare l' iter di lavorazione delle pratiche", commenta riferendosi "al 'caso' del bonus promesso dall' assessorato al Lavoro della regione Sicilia ai propri dipendenti per accelerare lo smaltimento delle domande di cassa integrazione". La procedura autorizzatoria è infatti affidata in gran parte alle Regioni, sulle cui spalle si sono riversati prevedibili e gravosi oneri di gestione. "Al fine di evitare i 'colli di bottiglia' l' iter avrebbe dovuto fondarsi sull' automatismo tra richiesta e decreto autorizzatorio, riservando ad un momento successivo gli eventuali controlli di merito - scrive Virgillito -. Per questo motivo, **Confprofessioni** Sicilia ha proposto alla Commissione Cultura, Formazione e Lavoro dei modelli tecnico procedurali tesi a semplificare le procedure e assicurare un tempestivo supporto reddituale". "Siamo pronti a fornirle tutto il supporto tecnico necessario garantendole, sin da subito, che non chiederemo, a fronte di ciò, alcun bonus o incentivo - conclude nella lettera a Musumeci -. In questo drammatico momento, affinché lavoratori, famiglie e imprenditori siciliani non piombino nella più tragica solitudine e disperazione, e quindi facile preda di incresciose dinamiche malavitose, le chiediamo di mettere in campo misure anti-complicazione, tempestive, inedite, anticicliche e coraggiose che sorreggano, liberi professionisti, imprese e lavoratori". (ITALPRESS).

The screenshot shows the Italtpress website interface. At the top, there's a navigation bar with the logo and various menu items like 'NOTIZIARI', 'SPECIALI', 'EDIZIONI REGIONALI', 'BLOG', and 'METEO'. The main article title is 'Cassa integrazione, Confprofessioni "pronti a supportare regione"'. Below the title is a photo of Daniele Virgillito, the president of UNGDCEC. The article text is partially visible, starting with 'L' iter di concessione degli aiuti di Stato, soprattutto in questo frangente, non può assolutamente essere dominato dalla burocrazia...'. On the right side, there are several smaller news snippets with images and titles, such as 'Dietro la crisi del Paese...', 'L'Assessorato Regionale...', 'Cassa integrazione...', 'Speranza di lavoro...', 'Il Stato...', 'Riproposta di...', and 'Dopo la crisi...'. At the bottom right, there's a logo for 'OLOSPRECH'.

Fase 2 negli studi professionali: le linee guida di Confprofessioni

Come gestire la fase 2 del periodo post emergenza Coronavirus negli studi professionali? Ecco le recenti linee guida di Confprofessioni

Modalità d' ingresso in ufficio scaglionati, obbligo di indossare mascherine chirurgiche, sanificare gli ambienti di lavoro giornalmente e riunioni in videoconferenza. Sono queste alcune delle precauzioni minime da adottare da parte dei titolari di studi professionali per fronteggiare la fase post emergenza Coronavirus. Le linee guida per la salute e sicurezza di datori di lavoro, dipendenti e clienti negli studi professionali, sono state dettate da **Confprofessioni**. Innanzitutto il datore di lavoro ha l' obbligo di informare tutti i lavoratori in merito alle disposizioni delle Autorità, come l' obbligo di rimanere al proprio domicilio in caso di febbre (oltre 37.5°) o di mantenere la distanza di sicurezza nello studio. Inoltre, prima dell' accesso al luogo di lavoro e nel rispetto della privacy, è obbligatorio rilevare la temperatura corporea dei dipendenti. Qualora la temperatura risulti superiore ai 37,5, non sarà consentito l' accesso ai luoghi di lavoro. Nello studio va assicurata la pulizia giornaliera degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. Si invita ad utilizzare detergenti a base di alcool. Occorre garantire la pulizia a fine giornata/turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, e negli uffici. Infine, la sorveglianza sanitaria periodica non deve essere interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale. Nell' integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente, ove nominato, collabora con il datore di lavoro e (se presenti) i RLS/RLST.



Fase 2 e sicurezza negli studi professionali

Dalle modalità di ingresso in studio ai dispositivi di protezione individuale, dalla gestione degli spazi comuni all'organizzazione del lavoro, dalla sanificazione degli ambienti alla gestione di persone sintomatiche. Si apre la fase 2 del Coronavirus e **Confprofessioni** mette a punto le linee guida per la salute e sicurezza di datori di lavoro, dipendenti e clienti negli studi professionali. Il documento, articolato in 12 punti, fornisce i chiarimenti per l'applicazione del Protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. Le azioni indicate dalla Confederazione si rivolgono alle aree professionali che presentano gli stessi profili di rischio: economica, tecnica e giuridica; per l'area sanitaria saranno invece predisposte, di intesa con le associazioni di categoria, specifiche linee guida. Ecco in sintesi il documento, punto per punto: **GUARDA ANCHE: Fase 2: il futuro dei parrucchieri**

1. **Informazione.** Il datore di lavoro è tenuto a informare tutti i lavoratori in merito alle disposizioni delle Autorità, come l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in caso di febbre (oltre 37,5°) e di mantenere la distanza di sicurezza nello studio.
2. **Modalità di dell'accesso al temperatura superiore al 37,5°.** Gli annunci pubblicitari ci permettono di offrirvi contenuto gratuito! Sapendo che i capelli puliti si lavano meglio e sul posto! Contro le scorie di olio, acido e se si diventa parte in movimento è un attimo a volte ad un chiodino per tutta la vita di Msn. Quali sono sempre ridotti a scopi di lavoro, contenuti e pubblici. Alcuni esempi scritte dai giornali per precisione, personalizzazione del contenuto e di qualità basati su dati recenti. Per ulteriori informazioni visitate il sito www.pubblicita.com o la hotline che serve le 24 ore "Speciali pubblicità" di seguito in www.pubblicita.com o al numero verde 800 00 00 00. www.pubblicita.com www.pubblicita.com
3. **Modalità di tal proposito di mascherine attese nelle sale di attesa.**
4. **Pulizia e sanificazione degli ambienti.** Pulizia giornaliera degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. Si invita ad utilizzare detersivi a base di alcool. Occorre garantire la pulizia a fine giornata/turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detersivi, e negli uffici. Precauzioni igieniche personali. Lo studio deve mettere a disposizione idonei mezzi detersivi a base di alcool per le mani che devono essere accessibili a tutti i lavoratori e ai soggetti esterni anche grazie a specifici dispenser. Dispositivi di protezione individuali. Il Protocollo individua quale strumento di base per la prevenzione del contagio la mascherina chirurgica. Gestione spazi comuni (distributori bevande e snack, aree fumatori, etc.). L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano. Organizzazione del lavoro. L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità



Msn

Confprofessioni e BeProf

di orario. Gestione entrata e uscita dei dipendenti. È necessario favorire orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione. Gli spostamenti all' interno dello studio professionale devono essere limitati al minimo indispensabile. È preferibile non svolgere riunioni in presenza. Laddove necessarie, nell' impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione. Gestione di una persona sintomatica in studio. Una persona presente in studio che sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, deve dichiararlo immediatamente al datore di lavoro e si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell' Autorità sanitaria. Il datore di lavoro procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti. Sorveglianza sanitaria, medico competente/RIs. La sorveglianza sanitaria periodica, stabilisce il protocollo, non deve essere interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale. Nell' integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19 il medico competente, ove nominato, collabora con il datore di lavoro e (se presenti) i RIs/Rlst.

Fase 2 e sicurezza negli studi professionali

Dalle modalità di ingresso in studio ai dispositivi di protezione individuale, dalla gestione degli spazi comuni all'organizzazione del lavoro, dalla sanificazione degli ambienti alla gestione di persone sintomatiche. Si apre la fase 2 del Coronavirus e **Confprofessioni** mette a punto le linee guida per la salute e sicurezza di datori di lavoro, dipendenti e clienti negli studi professionali. Il documento, articolato in 12 punti, fornisce i chiarimenti per l'applicazione del Protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. Le azioni indicate dalla Confederazione si rivolgono alle aree professionali che presentano gli stessi profili di rischio: economica, tecnica e giuridica; per l'area sanitaria saranno invece predisposte, di intesa con le associazioni di categoria, specifiche linee guida. Ecco in sintesi il documento, punto per punto: **GUARDA ANCHE: Fase 2: il futuro dei parrucchieri.**

The screenshot shows the Msn website interface. At the top, there's a search bar and navigation links. The main headline is "Fase 2 e sicurezza negli studi professionali". Below it, there's a sub-headline "Redazione Business" and social media sharing icons. The article text begins with "Dalle modalità di ingresso in studio ai dispositivi di protezione individuale, dalla gestione degli spazi comuni all'organizzazione del lavoro, dalla sanificazione degli ambienti alla gestione di persone sintomatiche. Si apre la fase 2 del Coronavirus e Confprofessioni mette a punto le linee guida per la salute e sicurezza di datori di lavoro, dipendenti e clienti negli studi professionali. Il documento, articolato in 12 punti, fornisce i chiarimenti per l'applicazione del Protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. Le azioni indicate dalla Confederazione si rivolgono alle aree professionali che presentano gli stessi profili di rischio: economica, tecnica e giuridica; per l'area sanitaria saranno invece predisposte, di intesa con le associazioni di categoria, specifiche linee guida. Ecco in sintesi il documento, punto per punto."

Below the text, there's a section titled "GUARDA ANCHE: Fase 2: il futuro dei parrucchieri" with a list of related articles:

1. Informazione. Il datore di lavoro è tenuto a informare tutti i lavoratori in merito alle disposizioni delle Azzioni, come l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in caso di febbre (oltre 37,5°) e di mantenere la distanza di sicurezza nello studio.
2. Modalità di ingresso in studio. Il datore di lavoro, prima dell'accesso al luogo di lavoro e nel rispetto della privacy, rilevare la temperatura corporea dei dipendenti. Qualora la temperatura risulti superiore ai 37,5°...
3. Modalità di...
Gli annunci pubblicitari ci permettono di offrirti contenuto gratuito!
Faremo ciò in quanto punto in quanto pagina e in quanto "Contatta per accedere al sito".
Autore: non è chiaro come fare la memorizzazione e del controllo e come farlo dipendente per
M&P e altri in Web di Microsoft News. Questo nostro servizio è gratuito e senza il nostro
consenso o permesso. Alcuni servizi di ricerca del giornale per professionisti, personalizzazione
dei contenuti e pubblicità basata su tutti i nostri. Per ulteriori informazioni sugli usi della
pubblicità e sui tuoi dati, visitate il sito di privacy.microsoft.com/public/it/it/privacy. Se
preferisci, puoi anche modificare il tuo account Microsoft o il tuo collegamento
Impostazioni privacy nel tuo account. [Scopri di più](#) [Modifica account](#)
4. Pulizia e san...
Occorre garantire la pulizia e la igienizzazione e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati disinfettanti, e negli uffici.
5. Precauzioni igieniche personali. Lo studio deve mettere a...

Da Confprofessioni le linee guida per la salute e sicurezza negli studi professionali

1401511 Dopo la formulazione del Protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 24 aprile 2020, **Confprofessioni** ha fornito le linee guida per garantire la salute e la sicurezza di dipendenti e clienti negli studi professionali, dettando disposizioni sulla sanificazione dei luoghi di lavoro, la corretta informazione del personale, gli strumenti di protezione individuale, la gestione degli spazi. Le linee guida, che applicano i contenuti del predetto Protocollo, sono indirizzate agli studi professionali operativi nelle aree economica, tecnica e giuridica che richiedono gli stessi accorgimenti perché presentano i medesimi profili di rischio. Il documento sintetizza in particolare dodici punti di attenzione:



Cassa integrazione, Confprofessioni "pronti a supportare regione"

"L' iter di concessione degli aiuti di Stato, soprattutto in questo frangente, non può assolutamente essere dominato dalla burocrazia, né articolarsi in indecifrabili passaggi tecnici coinvolgendo innumerevoli attori per superflui controlli di merito". È il duro commento di Daniele Virgillito, referente di **Confprofessioni** Sicilia, nella lettera indirizzata al presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci, in merito ai ritardi nella concessione degli ammortizzatori sociali previsti dal Decreto-legge 18/2020 per l' emergenza Covid-19. In Sicilia la platea dei richiedenti della cig in deroga è di circa 150.000 unità (su un totale di 37.000 aziende) e, ad oggi, l' Assessorato Regionale sembra infatti avere trasmesso all' Inps soltanto 5.000 domande decretate (il 3% dei richiedenti) e che l' Istituto, di queste, ne abbia autorizzate circa 4.000. "Duole sottolineare che i lavoratori siciliani che hanno percepito il beneficio sono, pertanto, meno di 600, ovvero solo lo 0.37% dell' intera platea dei richiedenti - sottolinea Virgillito -. Ma oggi, nel rispetto delle migliaia di lavoratori siciliani ancora pazientemente in attesa, non è assolutamente accettabile sentir discutere di accordi per il riconoscimento di bonus o incentivi tesi a velocizzare l' iter di lavorazione delle pratiche", commenta riferendosi "al 'caso' del bonus promesso dall' assessorato al Lavoro della regione Sicilia ai propri dipendenti per accelerare lo smaltimento delle domande di cassa integrazione". La procedura autorizzatoria è infatti affidata in gran parte alle Regioni, sulle cui spalle si sono riversati prevedibili e gravosi oneri di gestione. "Al fine di evitare i 'colli di bottiglia' l' iter avrebbe dovuto fondarsi sull' automatismo tra richiesta e decreto autorizzatorio, riservando ad un momento successivo gli eventuali controlli di merito - scrive Virgillito -. Per questo motivo, **Confprofessioni** Sicilia ha proposto alla Commissione Cultura, Formazione e Lavoro dei modelli tecnico procedurali tesi a semplificare le procedure e assicurare un tempestivo supporto reddituale". "Siamo pronti a fornirle tutto il supporto tecnico necessario garantendole, sin da subito, che non chiederemo, a fronte di ciò, alcun bonus o incentivo - conclude nella lettera a Musumeci -. In questo drammatico momento, affinché lavoratori, famiglie e imprenditori siciliani non piombino nella più tragica solitudine e disperazione, e quindi facile preda di incresciose dinamiche malavitose, le chiediamo di mettere in campo misure anti-complicazione, tempestive, inedite, anticicliche e coraggiose che sorreggano, liberi professionisti, imprese e lavoratori". (ITALPRESS). L' articolo Cassa integrazione, **Confprofessioni** "pronti a supportare regione" proviene da Italtpress.



Coronavirus, tasse e contributi rinvio al 16 settembre

di Gabriella Lax - L' emergenza coronavirus spinge ad un ulteriore rinvio per tasse e contributi fino al 16 settembre. La nuova proroga di tre mesi è stata annunciata dal ministro dell' Economia nel corso dell' incontro in videoconferenza con le imprese, Confindustria, Ance, Confapi e **Confprofessioni** sul prossimo decreto. Tasse e tributi, ulteriori tre mesi di tempo

Le scadenze fiscali Il sostegno alle imprese Tasse e tributi, ulteriori tre mesi di tempo [Torna su] Questo significa che i pagamenti di aziende, professionisti e lavoratori autonomi slitteranno dal 31 maggio al 16 settembre. Ancora tre mesi e poi le imprese dovranno saldare gli adempimenti tributari tra marzo, aprile e maggio per l' emergenza coronavirus . A questo si aggiunga anche il saldo degli "avvisi bonari", le cartelle esattoriali e gli accertamenti in scadenza dal 2 marzo scorso. In realtà la richiesta delle imprese era di sospendere tutti i pagamenti fino alla fine del 2020. Ma non è detta l' ultima parola, in ogni caso le decisioni finali faranno parte del decreto maggio in uscita. Le scadenze fiscali [Torna su]

Quella di Gualtieri è solo un' anticipazione della bozza dell' articolato prevede

lo slittamento al 16 settembre del pagamento di tutti i versamenti sospesi tra marzo e maggio 2020. I contribuenti potranno pagare in un' unica soluzione o con quattro rate di pari importo (l' ultima scadrà il 16 dicembre). Invece da giugno si ritorna al regime ordinario, in attesa che l' emergenza si plachi. Come sottolinea però il Sole 24 Ore resta da capire che cosa succederà per i 30 milioni di atti di accertamento e cartelle esattoriali che l' Agenzia delle entrate dovrebbe notificare da giugno a dicembre di quest' anno: la soluzione punta ad evitare un ingorgo fiscale ed allo slittamento della notifica direttamente al 2021. Il sostegno alle imprese [Torna su] Nel corso della videoconferenza Gualtieri ha prospettato interventi a sostegno delle imprese: a fondo perduto per le piccole imprese, calcolati in base alle perdite subite a causa dell' emergenza sanitaria, da sommare ai rimborsi per bollette e affitti. Per le aziende tra i 5 e i 50 milioni di fatturato, l' idea è di un intervento diretto dello Stato probabilmente attraverso Invitalia, mentre le grandi aziende dovrebbero poter contare sulla Cassa depositi e prestiti per il sostegno alla liquidità.

The screenshot shows the Studio Cataldi website with a main article titled "Coronavirus, tasse e contributi rinvio al 16 settembre". The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article, there are several promotional banners for services like "COMARCH", "FLORYDAY", and "Cura Italia". The website header includes navigation links like "Home", "Notizie giuridiche", "Guida legali", "Fiscali", "Risorse", and "Codici e leggi".

Avvocati e Covid19: linee guida per gli studi legali

di Annamaria Villafrate - Tra gli ultimi provvedimenti adottati per dare indicazioni ai titolari degli studi legali sulle misure da adottare per prevenire il rischio di contagio ci sono le linee guide della **Confprofessioni**, il DPCM del 26 aprile e l' utilissima info-grafica elaborata da Cassa Forense . Contenuti che naturalmente devono essere integrati con le numerose indicazioni fornite dai vari provvedimenti normativi e amministrativi emanati dagli organismi competenti negli ultimi mesi. Linee guida **Confprofessioni** DPCM del 26 aprile 2020 Info-grafica di Cassa Forense Linee guida **Confprofessioni**

[Torna su] Ricordiamo i dodici punti delle Linee guida del 24 aprile 2020 (sotto allegate) redatte per attuare il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" tra la Presidenza del Consiglio, il Ministero del Lavoro, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro della Salute e le parti sociali più rappresentative, tra cui appunto Conf Professioni. Protocollo diretto agli studi professionali, compresi quelli dell' area giuridica. Informazione: affiggere in luogo visibile o consegnare ai

lavoratori e ai soggetti che entrano nello studio legale, un documento che li informa sull' obbligo di rimanere a casa se si ha una febbre che supra i 37,5° o altri sintomi influenzali. Obbligo di chiamare il medico di famiglia o l' autorità sanitaria competente per Regione e divieto entrare e permanere nello studio in presenza dei sintomi sopra indicati, se si proviene da zone a rischio, se si è stati in contatto con positivi al Covid19 nei 14 giorni precedenti o in sorveglianza attiva delle Asl. Ingresso in studio: vietare l' entrata negli studi legali se si ha una temperatura superiore ai 37,5°. Obbligo di dotare questi soggetti di mascherina e di fargli contattare il proprio medico curante. Chi ha contratto il Covid19 prima di entrare in studio deve presentare un certificato medico da cui risulta che è negativo al tampone. Accesso clienti, fornitori e visitatori: per i soggetti terzi allo studio legale valgono le indicazioni previste descritte finora per i lavoratori. Ricevere i clienti su appuntamento e chiedere che vengano indossati guanti e mascherina. Dotare le sale d' aspetto di divisori mobili. Concordare orari appositi per le consegne da parte dei fornitori, per i quali occorre individuare particolari procedure di ingresso. Per i soggetti terzi installare o predisporre servizi igienici separati. Pulizia e sanificazione: pulire giornalmente gli ambienti, le postazioni e gli strumenti di lavoro. Sanificare periodicamente lo studio ed eseguire sanificazioni straordinarie negli studi legali situati nelle aree geografiche a maggiore epidemia o in quelli in cui ci sono stati casi sospetti di Covid19. Precauzioni igiene personale: tenere a disposizione degli impiegati e dei terzi dispenser con alcool e detergenti igienizzanti in luoghi accessibili. Provvedere alla frequente igiene delle mani

The screenshot shows the Studio Cataldi website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Home', 'Notizie giuridiche', 'Guida legali', 'Firmatari', 'Risorse', and 'Codici e leggi'. Below the navigation, there's a search bar and a 'Senza Cassazione' section. The main article title is 'Avvocati e Covid19: linee guida per gli studi legali'. Below the title, there's a sub-header 'Studio Legale Online' and a list of bullet points: 'Linee guida Confprofessioni', 'DPCM del 26 aprile 2020', and 'Info-grafica di Cassa Forense'. To the right, there's a 'Newsletter Giuridica' button and a 'HELOCHE' advertisement. At the bottom, there's a small text box: 'Il portale per gli Avvocati per offrire consulenza online è finalizzato'.

Studio Cataldi

Confprofessioni e BeProf

o all' utilizzo di guanti monouso da cambiare giornalmente, sui quali è possibile utilizzare igienizzanti e alcool.

Dispositivi di protezione: utilizzare la mascherina chirurgica nei luoghi e negli uffici in cui non è possibile rispettare la distanza di almeno un metro. Gestione spazi comuni: contingentare l' utilizzo dei luoghi in cui non è possibile rispettare la distanza di un metro. Pulizia giornaliera dei distributori di cibi e bevande e sanificazione periodica.

Organizzazione lavoro: rimodulazione degli spazi, sostegno al lavoratore e alla sua attività nell' utilizzo delle apparecchiature, orari differenziati per ridurre il numero delle presenze, misure per evitare le aggregazioni sociali anche negli spostamenti per recarsi in studio o rientrare a casa. Consigliato l' uso del mezzo privato. Gestione entrata e uscita dipendenti: entrate e uscite scaglionate e, se possibile, distinguere l' ingresso dall' uscita.

Spostamenti, riunioni, eventi, formazione: limitare i movimenti da una stanza all' altra all' interno dello studio, evitare le riunioni in presenza. Sospesi gli eventi formativi in aula, da sostituire con modalità a distanza. Gestione soggetto sintomatico: chi viene colpito da tosse o febbre deve comunicarlo immediatamente al datore di lavoro, che deve procedere al suo isolamento sanitario, avvertire le autorità e i numeri di emergenza. Il datore deve collaborare con le autorità per definire i contatti del soggetto per applicare le misure di quarantena. Sorveglianza sanitaria e medico competente: la sorveglianza sanitaria periodica non deve essere interrotta e nel provvedere all' integrazione e alle proposte delle misure di regolamentazione il medico (se nominato) deve collaborare con il datore e, se presenti i RLS/RLST. DPCM del 26 aprile 2020 [Torna su] Il DPCM del 26 aprile 2020 alle lettere ii) dell' art. 1, per quanto riguarda le attività professionali e quindi anche gli studi legali , raccomanda, in linea con le disposizioni del protocollo: di dare attuazione al lavoro agile per tutte quelle attività che possono essere svolte dal domicilio del lavoratore o a distanza; di incentivare le ferie e i congedi retribuiti e gli altri strumenti previsti per la contrattazione collettiva; di assumere protocolli di sicurezza anti-contagio e, adottare i dispositivi di sicurezza individuale quando non è possibile rispettare il distanziamento di un metro; di incoraggiare la sanificazione dei luoghi di lavoro, ricorrendo a tale fine a forme di ammortizzatori sociali. Info-grafica di Cassa Forense [Torna su] Cassa Forense, per rendere più chiari e schematici le misure anti covid19 per gli studi professionali, ha pubblicato un' infografica (sotto allegata) in cui vengono illustrate sinteticamente gli obblighi, le norme di comportamento, le modalità di accesso dei terzi e le indicazioni generali finalizzate a prevenire l' eventuale propagazione dell' infezione e di un danno eventuale da contagio.

Video Nord

Confprofessioni e BeProf

Cassa integrazione, Confprofessioni 'pronti a supportare regione'

"L' iter di concessione degli aiuti di Stato, soprattutto in questo frangente, non può assolutamente essere dominato dalla burocrazia, né articolarsi in indecifrabili passaggi tecnici coinvolgendo innumerevoli attori per superflui controlli di merito". È il duro commento di Daniele Virgillito, referente di

Confprofessioni Sicilia, nella lettera indirizzata al presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci, in merito ai ritardi nella concessione degli ammortizzatori sociali previsti dal Decreto-legge 18/2020 per l' emergenza Covid-19. In Sicilia la platea dei richiedenti della cig in deroga è di circa 150.000 unità (su un totale di 37.000 aziende) e, ad oggi, l' Assessorato Regionale sembra infatti avere trasmesso all' Inps soltanto 5.000 domande

decretate (il 3% dei richiedenti) e che l' Istituto, di queste, ne abbia autorizzate circa 4.000. "Duole sottolineare che i lavoratori siciliani che

hanno percepito il beneficio sono, pertanto, meno di 600, ovvero solo lo 0.37% dell' intera platea dei richiedenti - sottolinea Virgillito -. Ma oggi, nel

rispetto delle migliaia di lavoratori siciliani ancora pazientemente in attesa, non è assolutamente accettabile sentir discutere di accordi per il

riconoscimento di bonus o incentivi tesi a velocizzare l' iter di lavorazione delle pratiche", commenta riferendosi "al 'caso' del bonus promesso dall' assessorato al Lavoro della regione Sicilia ai propri dipendenti per accelerare lo

smaltimento delle domande di cassa integrazione". La procedura autorizzatoria è infatti affidata in gran parte alle Regioni, sulle cui spalle si sono riversati prevedibili e gravosi oneri di gestione. "Al fine di evitare i 'colli di bottiglia' l' iter avrebbe dovuto fondarsi sull' automatismo tra richiesta e decreto autorizzatorio, riservando ad un momento

successivo gli eventuali controlli di merito - scrive Virgillito -. Per questo motivo, **Confprofessioni** Sicilia ha proposto alla Commissione Cultura, Formazione e Lavoro dei modelli tecnico

procedurali tesi a semplificare le procedure e assicurare un tempestivo supporto reddituale". "Siamo pronti a fornirle tutto il supporto tecnico necessario garantendole, sin da subito, che non chiederemo, a fronte di ciò, alcun bonus o incentivo - conclude nella lettera a

Musumeci -. In questo drammatico momento, affinché lavoratori, famiglie e imprenditori siciliani non piombino nella più tragica solitudine e disperazione, e quindi facile preda di incresciose dinamiche malavitose, le chiediamo di

mettere in campo misure anti-complicazione, tempestive, inedite, anticicliche e coraggiose che sorreggano, liberi professionisti, imprese e lavoratori". (ITALPRESS). L' articolo Cassa integrazione, **Confprofessioni** "pronti a

supportare regione" proviene da Italtpress .

Avvocati e Covid19 | linee guida per gli studi legali

Avvocati e Covid19: linee guida per gli studi legali (Di domenica 10 maggio 2020) di Annamaria Villafrate - Tra gli ultimi provvedimenti adottati per dare indicazioni ai titolari degli studi legali sulle misure da adottare per prevenire il rischio di contagio ci sono le linee guida della **Confprofessioni**, il DPCM del 26 aprile e l' utilissima info-grafica elaborata da Cassa Forense. Contenuti che naturalmente devono essere integrati con le numerose indicazioni fornite dai vari provvedimenti normativi e amministrativi emanati dagli organismi competenti negli ultimi mesi. linee guida ConfprofessioniDPCM del 26 aprile 2020Info-grafica di Cassa Forense linee guida ConfprofessioniTorna su Ricordiamo i dodici punti delle linee guida del 24 aprile 2020 (sotto allegate) redatte per attuare il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il conte... Leggi su studiocataldi (Di domenica 10 maggio 2020) di Annamaria Villafrate - Tra gli ultimi provvedimenti adottati per dare indicazioni ai titolari degliisulle misure da adottare per prevenire il rischio di contagio ci sono le linee guida della **Confprofessioni**, il DPCM del 26 aprile e l' utilissima info-grafica elaborata da

Cassa Forense. Contenuti che naturalmente devono essere integrati con le numerose indicazioni fornite dai vari provvedimenti normativi e amministrativi emanati dagli organismi competenti negli ultimi mesi.ConfprofessioniDPCM del 26 aprile 2020Info-grafica di Cassa ForenseConfprofessioniTorna su Ricordiamo i dodici punti delledel 24 aprile 2020 (sotto allegate) redatte per attuare il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il conte... zazoomblog : Avvocati e Covid19: linee guida per gli studi legali - #Avvocati #Covid19: #linee #guida - yasbennet : Ci mancavano solo gli avvocati della difesa dell' aperitivo a discutere di grandangolo o meno, street view punto A - avv_solinas : vademecum sulle modalità d' accesso al palazzo di giustizia di Genova in vigore dal 11 maggio 2020 #avvocati #genova - stefano617 : RT @diregiustizia: ??Sicurezza negli #StudiProfessionali: ecco le linee guida anti Covid-19 per il titolare dello studio, #avvocati compresi - diregiustizia : ?? Sicurezza negli #StudiProfessionali: ecco le linee guida anti Covid-19 per il titolare dello studio, #avvocati com - Ultime Notizie dalla rete : Avvocati Covid19 Covid-19 e sicurezza in tribunale: 4 avvocati a caccia di clienti. VIDEO Reggionline DI boss per scarcerazioni approvato. Bonafede: 'Nessuno pensi di approfittare del coronavirus' ROMA - Il tanto discusso DI boss per le scarcerazioni ai tempi dell' emergenza coronavirus proposto dal ministro della Giustizia Alfonso Bonafede è stato approvato. Durante il cdm dell' 8 maggio, che ha ... Aiuti Imprese, bozza Decreto Rilancio/ Fondo perduto, affitti, liquidità su 4 livelli Una maxi bozza da 258 articoli e 437 pagine inquadra il Decreto Rilancio che sarà varato nelle prossime ore dal Governo Conte nel CdM probabilmente di lunedì mattina: tra gli 8 capitoli principali, il ... ROMA - Il tanto discusso DI boss per le scarcerazioni



Zazoom Blog

Confprofessioni e BeProf

ai tempi dell' emergenza coronavirus proposto dal ministro della Giustizia Alfonso Bonafede è stato approvato. Durante il cdm dell' 8 maggio, che ha ...Una maxi bozza da 258 articoli e 437 pagine inquadra il Decreto Rilancio che sarà varato nelle prossime ore dal Governo Conte nel CdM probabilmente di lunedì mattina: tra gli 8 capitoli principali, il ...